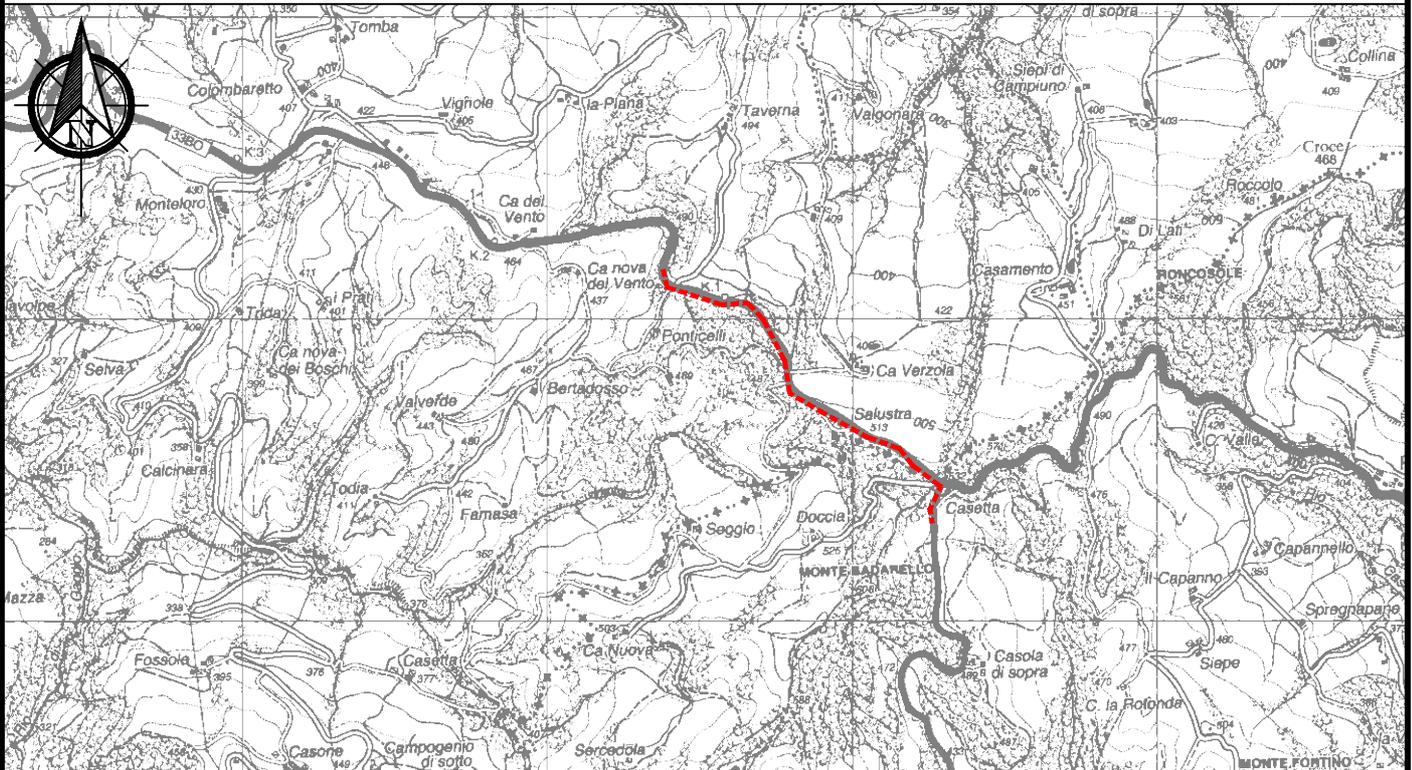


PIANO RESILIENZA

Costruzione di nuova linea elettrica in cavo sotterraneo per collegamento PTP "ORSARA" n.35028 e PTP "CASETTA" n.14543.

Comuni interessati: Fontanelice (BO) e Casola Valsenio (RA)



Scala 1:25000
C.T.R. n° 238SE

**STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE
DI CASOLA VALSENI**

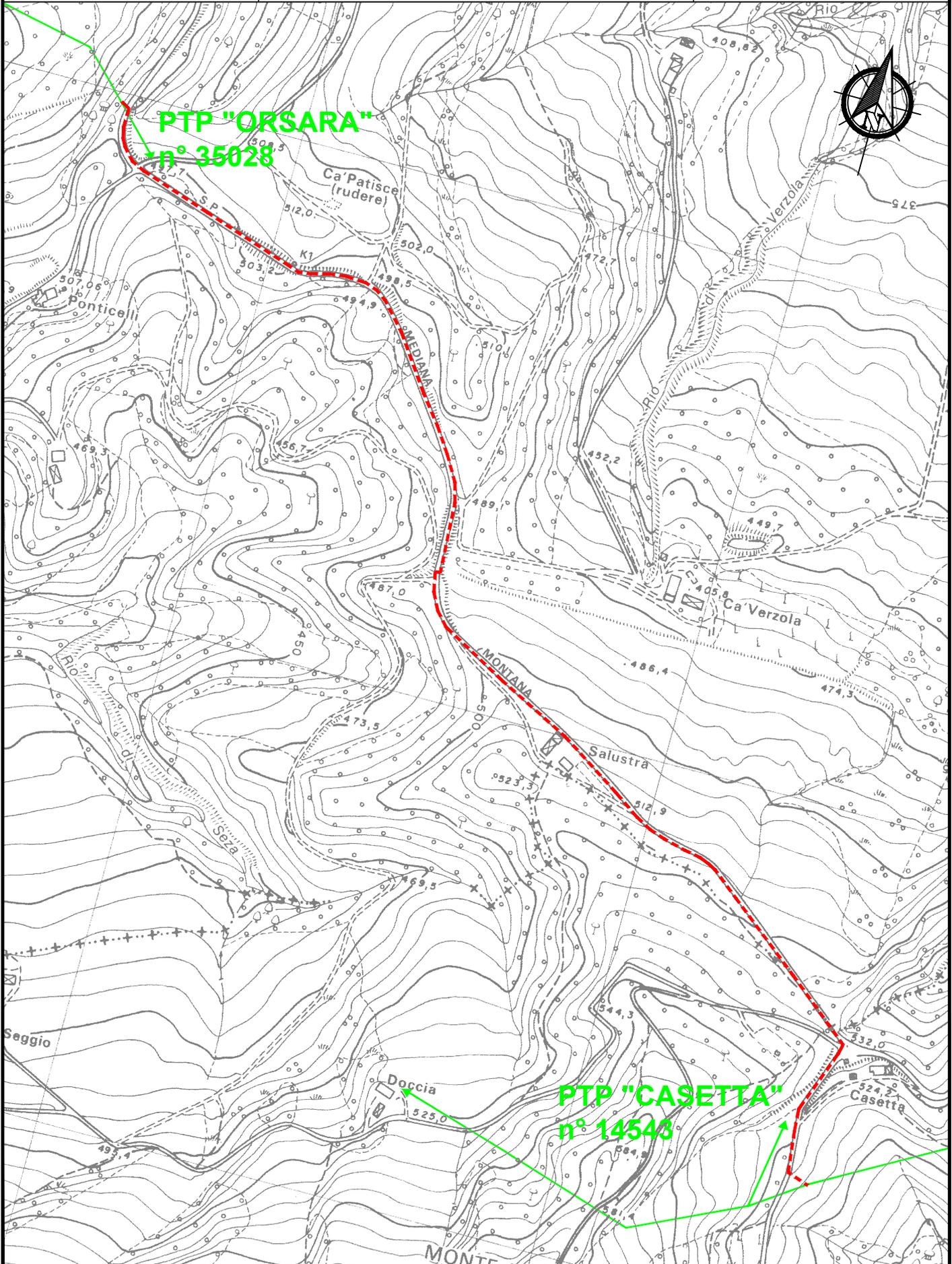
e-distribuzione
Infrastrutture e Reti Italia
Area Centro Nord
Zona di Bologna e Ferrara

Davide Balzini
Il Responsabile

LEGENDA

	Linee a 15 kV		Linee ad eliche visibili a 15 kV		Sostegno		Cabine elettriche	
	Linea aerea in conduttori nudi	Cavo aereo elicord	Cavo sotterraneo	Palo	Traliccio	su palo	in muratura o prefabbricate	
Esistente								
In progetto								
Da demolire								

V.1_20/12/2019_B.C.





RUE 2016

Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

(C.2)_Tavola A.17

RUE

TAVOLA DEI VINCOLI: natura e paesaggio

Scala 1:10000

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del

- Confine comunale
- Centro urbano
- Territorio urbanizzato (a sensi dell'art. 13 della L.R. 47/78)

Siti Rete Natura 2000

- Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
 - 1_ Alta valle del torrente Sintria
 - 2_ Alto Senio
 - 3_ Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi
 - 4_ Calanchi pliocenici dell'Appennino faentino

- Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)
 - 5_ Vena del Gesso Romagnola

Beni paesaggistici (DLgs 42/2004)

- Parchi e riserve naturali
- Aree forestali
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico
- Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico

22_ Zona di Rontana	DM 20.09.1974	25_ Vena del Gesso	DM 30.07.1974
20_ Brisighella Centro e Tre Colli	DM 24.10.1968	205_ Località Monte Romano	DM 07.11.2013
23_ Tenuta "Il Cardello"	DM 16.06.1975		
24_ Zona di Rontana e Parco Carnè	DM 12.09.1975		

Parco della Vena del Gesso Romagnola

- Parco della Vena del Gesso Romagnola - Zona A
- Parco della Vena del Gesso Romagnola - Zona B
- Parco della Vena del Gesso Romagnola - Zona C
- Parco della Vena del Gesso Romagnola - Preparco

Alberi monumentali

- Alberi monumentali d'Italia
- Alberi monumentali (BC)

PTCP della Provincia di Ravenna

- Sistema collinare
- Crinali
- Strade panoramiche
- Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua
- Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua
- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale
- Zone di tutela naturalistica - di conservazione
- Zone di tutela naturalistica - di limitata trasformazione
- Dossi di ambito fluviale recente
- Paleodossi di modesta rilevanza
- Calanchi
- Aree studio

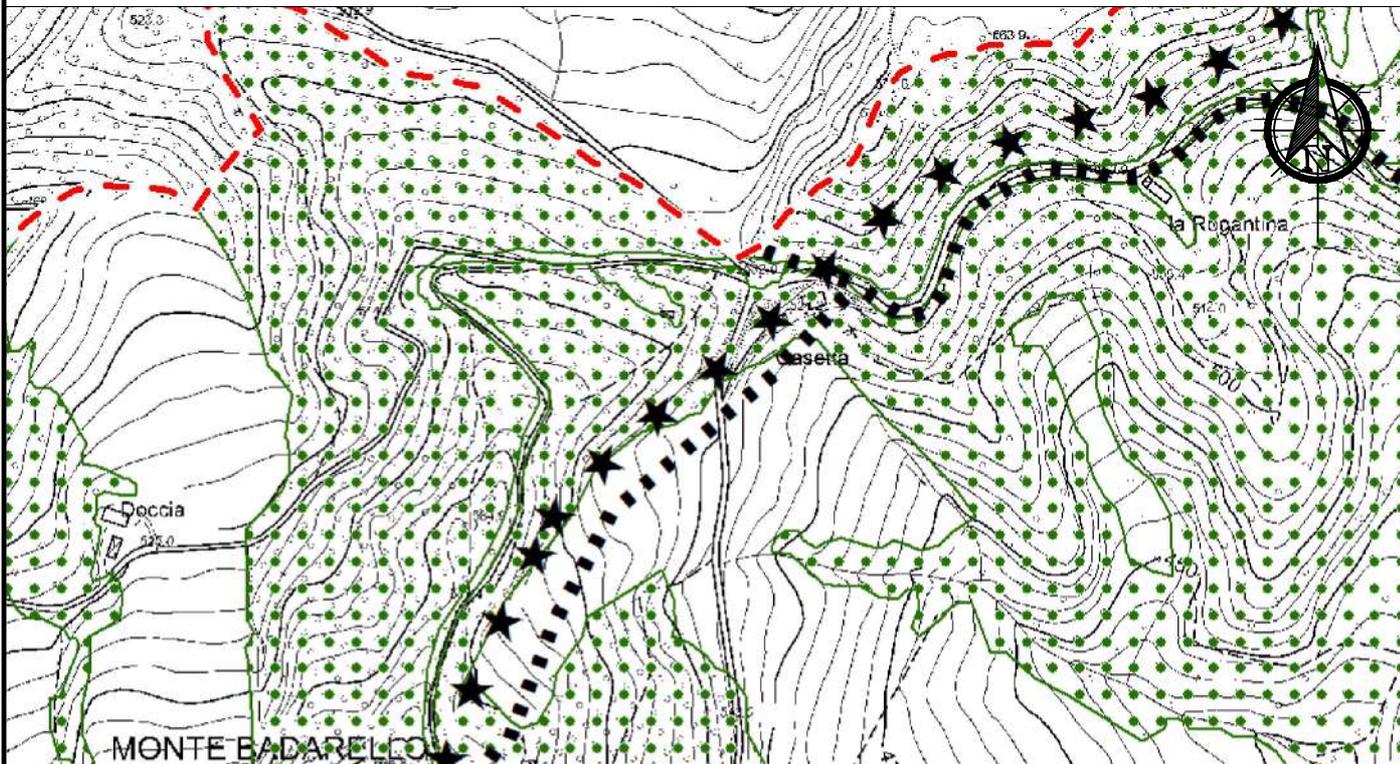
Tutela comunale

- Punti panoramici
- Visuali da conservare
- Singolarità geologiche

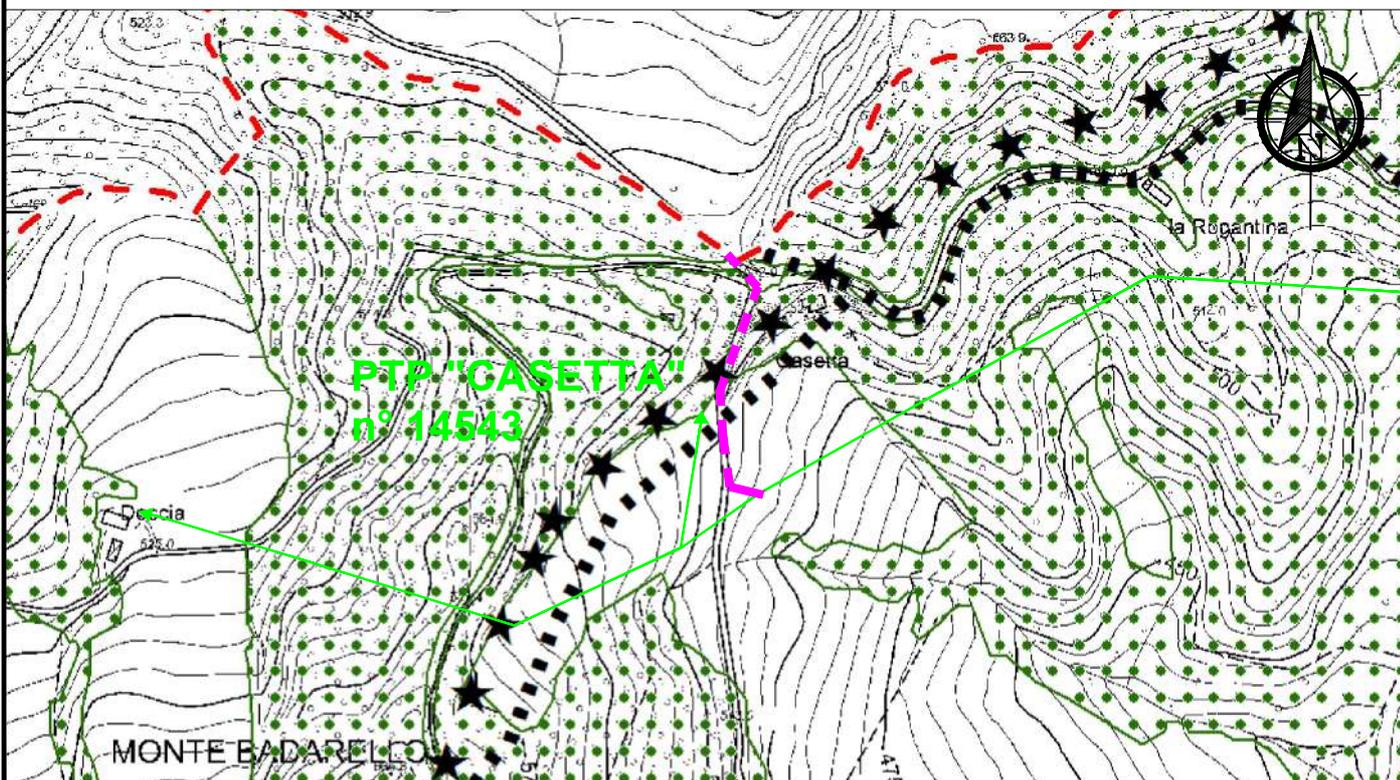
1_ L'altopiano ed il versante di Monte Romano (Brisighella)	8_ I meandri recenti del Senio (Castel Bolognese)
2_ I calanchi di Pideura (Brisighella)	17_ I gessi del Crivellari (Riolo Terme)
3_ I gessi di Monte Mauro (Brisighella)	18_ I terrazzi fluviali antichi (Riolo Terme)
4_ La cresta dello Spungone (Brisighella)	19_ La "sella" del Rio Sanguinario (Riolo Terme)
5_ La faglia di Mercatale (Casola Valsenio)	20_ I calanchi del Rio Cugno (Riolo Terme)
6_ Il terrazzo di Valsenio (Casola Valsenio)	21_ I corpi sabbiosi di Monte Rosso e Toranello (Riolo Terme)
7_ I colli sabbiosi della Serra (Castel Bolognese)	22_ La riviera di Vatreno (Solarolo)

N.B. Nella Tav. C.2 "Schema dei vincoli" sono indicati i riferimenti normativi relativi ad ogni elemento di tutela riportato nella presente tavola grafica

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



----- LINEA MT INTERRATA IN PROGETTO



RUE 2016

Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

(C.2)_Tavola B.17

RUE

TAVOLA DEI VINCOLI: storia e archeologia

Scala 1:10000

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del



Confine comunale



Corsi d'acqua



Centro urbano



Territorio urbanizzato
(ai sensi dell'art. 13 della LR 47/78)

Tutela del patrimonio archeologico



Immobili ed aree di interesse archeologico (DLgs 42/2004)



Complessi archeologici



Aree di concentrazione di materiali archeologici



Zona ad alta potenzialità archeologica



Zona a media potenzialità archeologica



Zona a bassa potenzialità archeologica



Attestazioni archeologiche

Tutela dell'impianto storico rurale



Elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione

Tutela dell'impianto storico del sistema insediativo



Centri storici



Aree di rispetto delle mura storiche



Viabilità storica

_Immobili e beni sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 42/2004



Vincolo diretto



Vincolo indiretto

_Ambiti di conservazione dell'impianto urbanistico originale



Sub-ambiti urbanistici di marcata conservazione

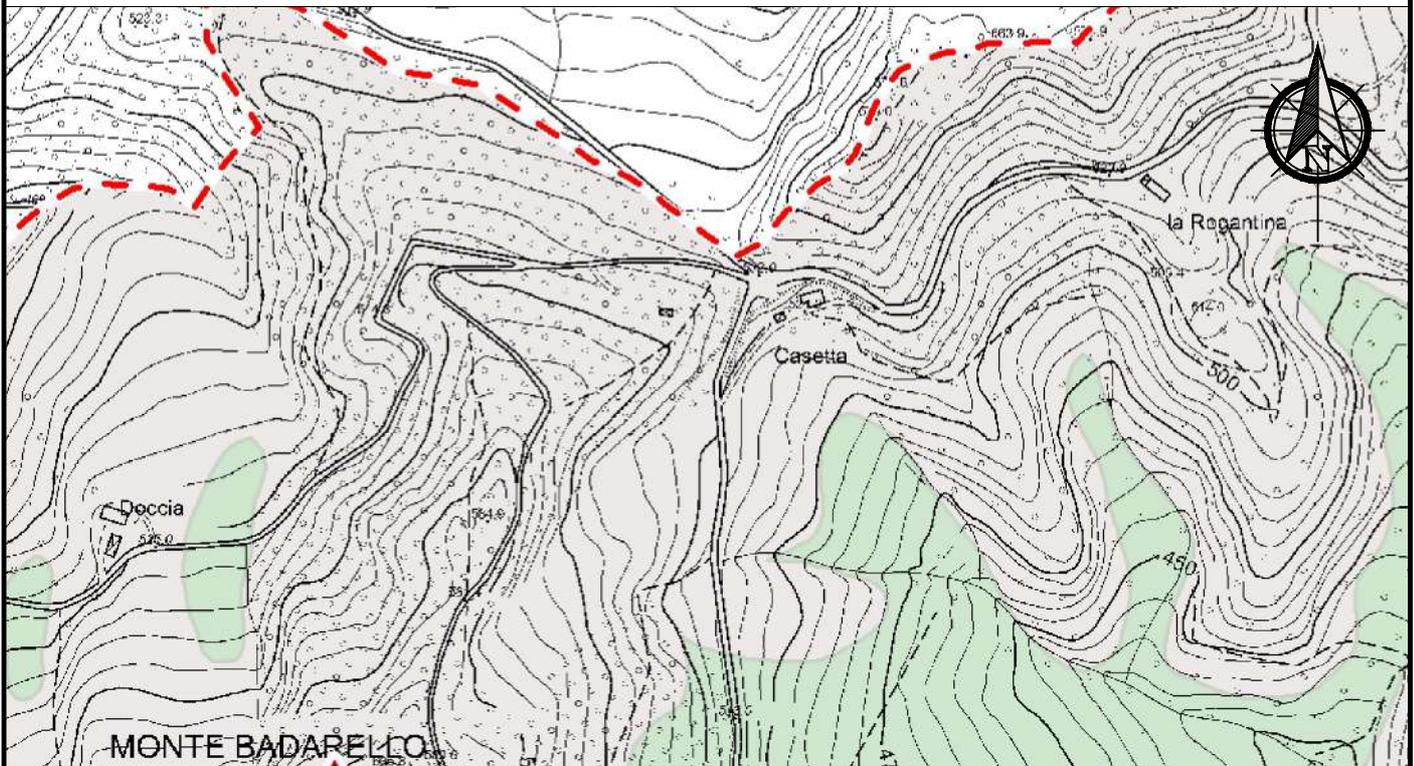


Sub-ambiti urbanistici di parziale conservazione

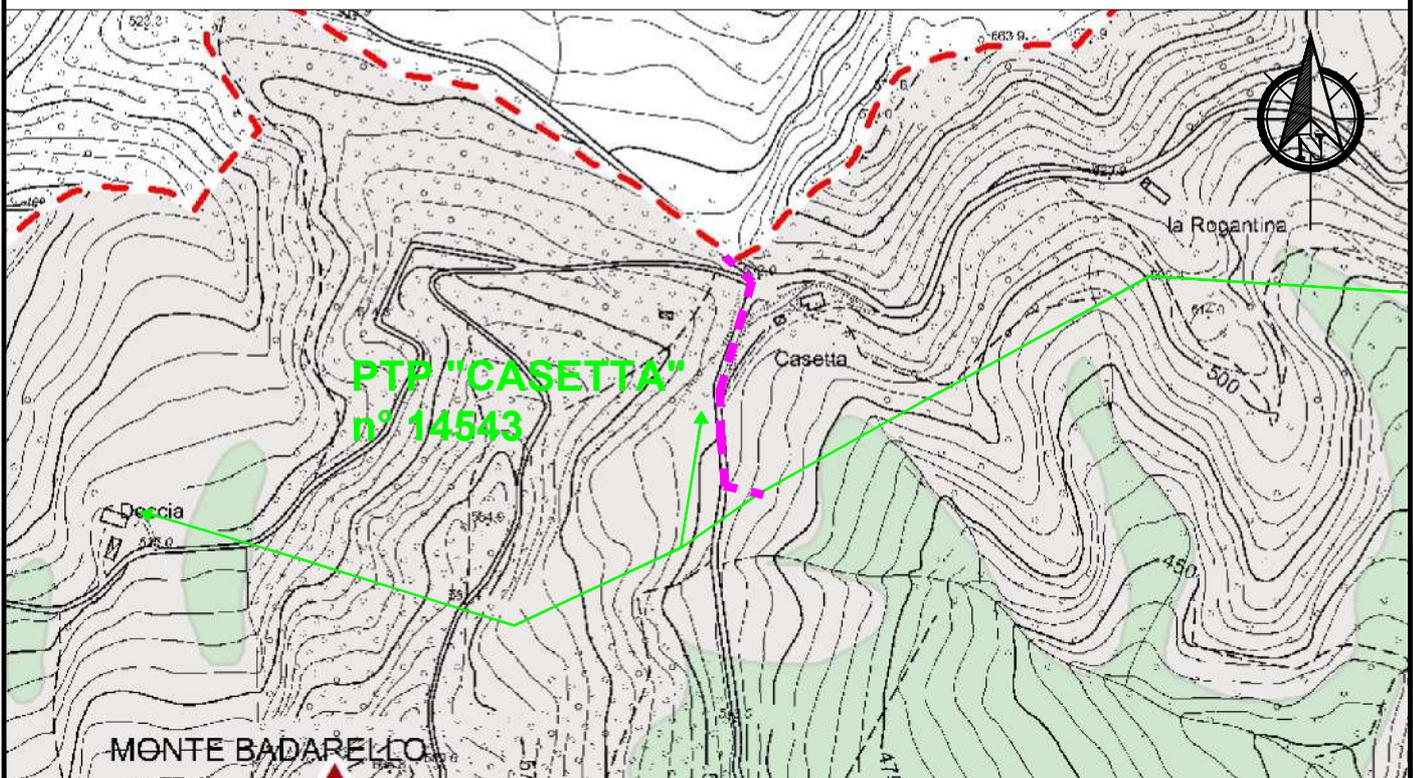


Sub-ambiti urbanistici ad elevata compattazione

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



----- LINEA MT INTERRATA IN PROGETTO



Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo

RUE 2016

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

(C.2)_Tavola C.a.17

RUE

TAVOLA DEI VINCOLI: sicurezza del territorio - acque

Scala 1:10000

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del

- Confine comunale
- Limite dei Piani Stralio (PSAI)
- Limite dei Bacini montani

- Centro urbano
- Limite dei Consorzi di Bonifica

Consorzi di Bonifica

- 1** Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
- 2** Consorzio di Bonifica della Romagna

Scoli e/o canali artificiali principali

Scoli e/o canali artificiali secondari

Polizia idraulica

- Reticolo idrografico minore soggetto al R.D. 523/1904. Oltre alle aree indicate, il R.D. 523/1904 si applica a tutti i fiumi, torrenti, laghi, rivi e colatori naturali soggetti a pubblica amministrazione.
- Opera di bonifica (briglia / condotta)

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ex Autorità di Bacino del Reno)

- A1** Piano Stralio per il Bacino del torrente Senio
- A2** Piano Stralio per il Bacino del torrente Santerno

_Rischio idraulico e assetto della rete idrografica

- Reticolo idrografico - Alvei "attivi"
- Aree ad alta probabilità di inondazione
- Fasce di pertinenza fluviale delle zone montane o pedecollinari da considerare anche come aree di localizzazione degli interventi
- Fasce di pertinenza fluviale delle zone di pianura da considerare anche come aree di localizzazione degli interventi
- Aree di localizzazione interventi strutturali

_Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)

- PGRA: Aree interessate da alluvioni frequenti (P3)
- PGRA: Aree interessate da alluvioni poco frequenti (P2)
- PGRA: Aree interessate da alluvioni rare (P1)

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli)

- B** Piano Stralio per il rischio idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli

_Assetto della rete idrografica

- Reticolo idrografico - Alveo
- Aree ad elevata probabilità di esondazione
- Aree a moderata probabilità di esondazione

PTCP della Provincia di Ravenna

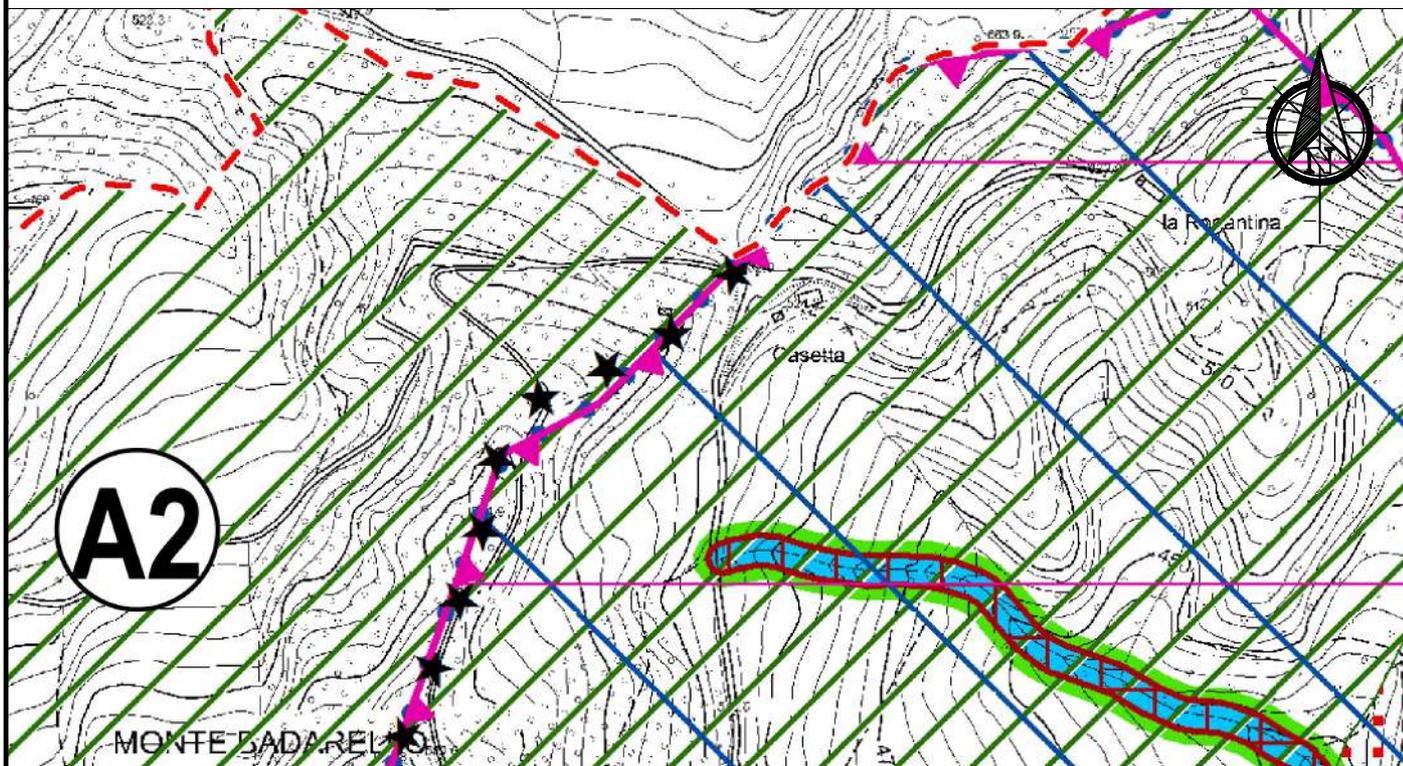
_Tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee

- Sorgenti
- Sorgenti termali e minerali
- Captazioni per il consumo umano e loro zone di protezione
 - Captazioni di acque sotterranee per il consumo umano
 - Captazioni di acque superficiali per il consumo umano
 - Bacini imbriferi di captazione acque superficiali per il consumo umano
 - Zone di rispetto captazioni di acque sotterranee per il consumo umano
 - Zone di rispetto captazioni di acque superficiali per il consumo umano
 - Porzioni di bacino a monte di captazioni acque superficiali per il consumo umano
- Zone vulnerabili
 - Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola
 - Settore di ricarica di tipo A
 - Settore di ricarica di tipo C
 - Settore di ricarica di tipo B
 - Settore di ricarica di tipo D
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollino-pianura
 - Formazione gessoso-solfifera
 - Rocce magazzino di tipo 1a - potenziali aree di riserva
 - Rocce magazzino di tipo 1b e 1c
 - Microbacini imbriferi contigui alle aree di ricarica
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare-montano
 - Aree di approfondimento

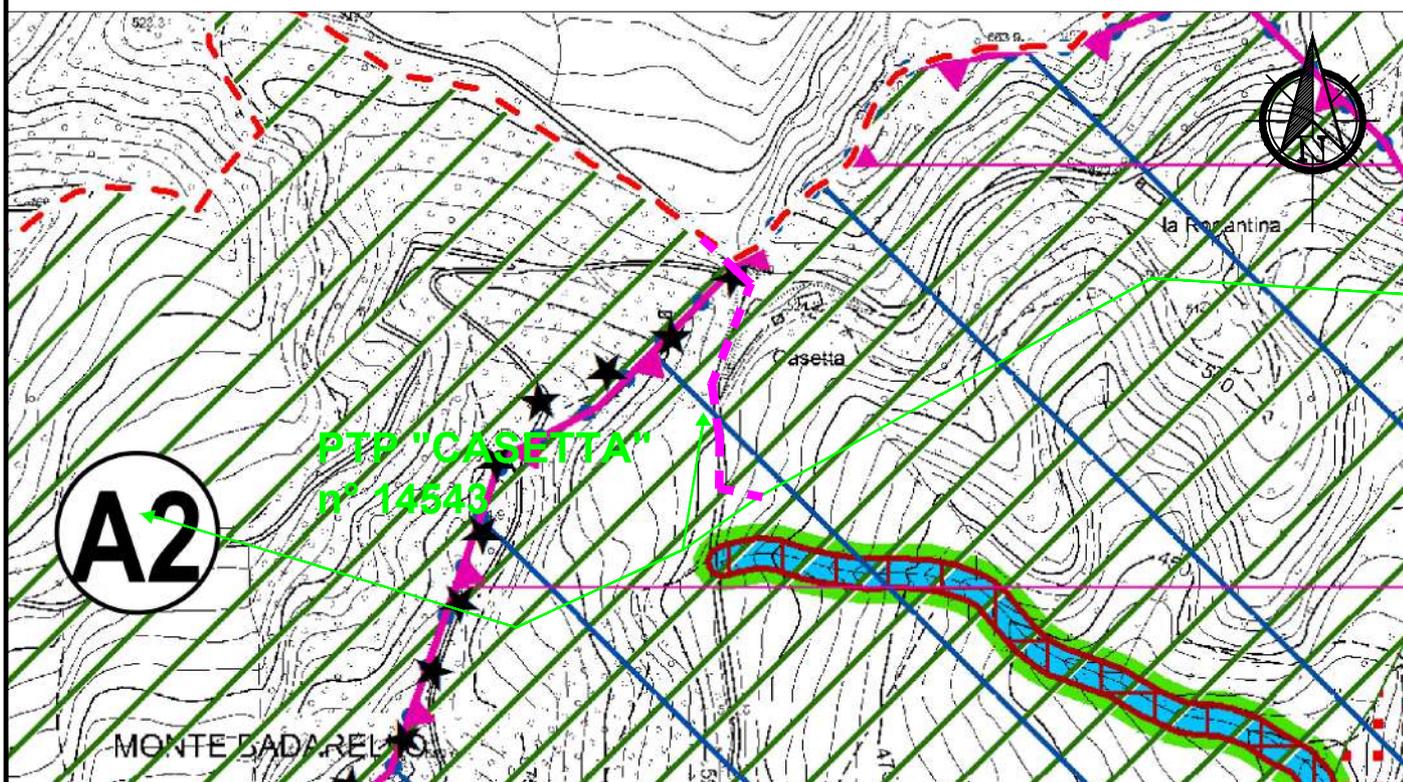
Tutela comunale

- Sorgenti e risorgenti di pregio naturalistico-ambientale
- Zone di rispetto di sorgenti e risorgenti di pregio naturalistico-ambientale
- Zone di rispetto delle falde acquifere di uso termale

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



----- LINEA MT INTERRATA IN PROGETTO



Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo

RUE 2016

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

(C.2)_Tavola C.b.17

RUE

TAVOLA DEI VINCOLI: sicurezza del territorio - assetto dei versanti

Scala 1:10000

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 61 del 21.12.2016
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del

Confine comunale

Limite dei Piani Stralcio (PSA)

Corsi d'acqua

Centro urbano

Limite dei Bacini montani

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ex Autorità di Bacino del Reno)

A1 Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio

A2 Piano Stralcio per il Bacino del torrente Santemo

_Rischio da frana e assetto dei versanti

Abitati da consolidare (L.445/1908)

R1 - Rischio di frana moderato

R3 - Rischio di frana elevato

Aree a rischio frana perimetrate e zonizzate (art. 5)

R2 - Rischio di frana medio

R4 - Rischio di frana molto elevato

Aree a rischio frana perimetrate e zonizzate (art. 12)

Aree a scorrimento traslativo

Unità idromorfologiche elementari non idonee ad usi urbanistici

Unità idromorfologiche elementari idonee o con scarse limitazioni ad usi urbanistici

Unità idromorfologiche elementari da sottoporre a verifica

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli)

B Piano Stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli

_Assetto idrogeologico

Abitati da consolidare (L.445/1908)

R1 - Rischio di frana moderato

R3 - Rischio di frana elevato

Aree private destinate ad integrare il sistema delle dotazioni pubbliche (art. 19.1)

Aree a rischio frana perimetrate e zonizzate

R2 - Rischio di frana medio

R4 - Rischio di frana molto elevato

Verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio

Unità idromorfologiche elementari (U.I.E.) soggette a verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio

Vincolo idrogeologico

Zone soggette al vincolo idrogeologico (DGR 1117/2000)

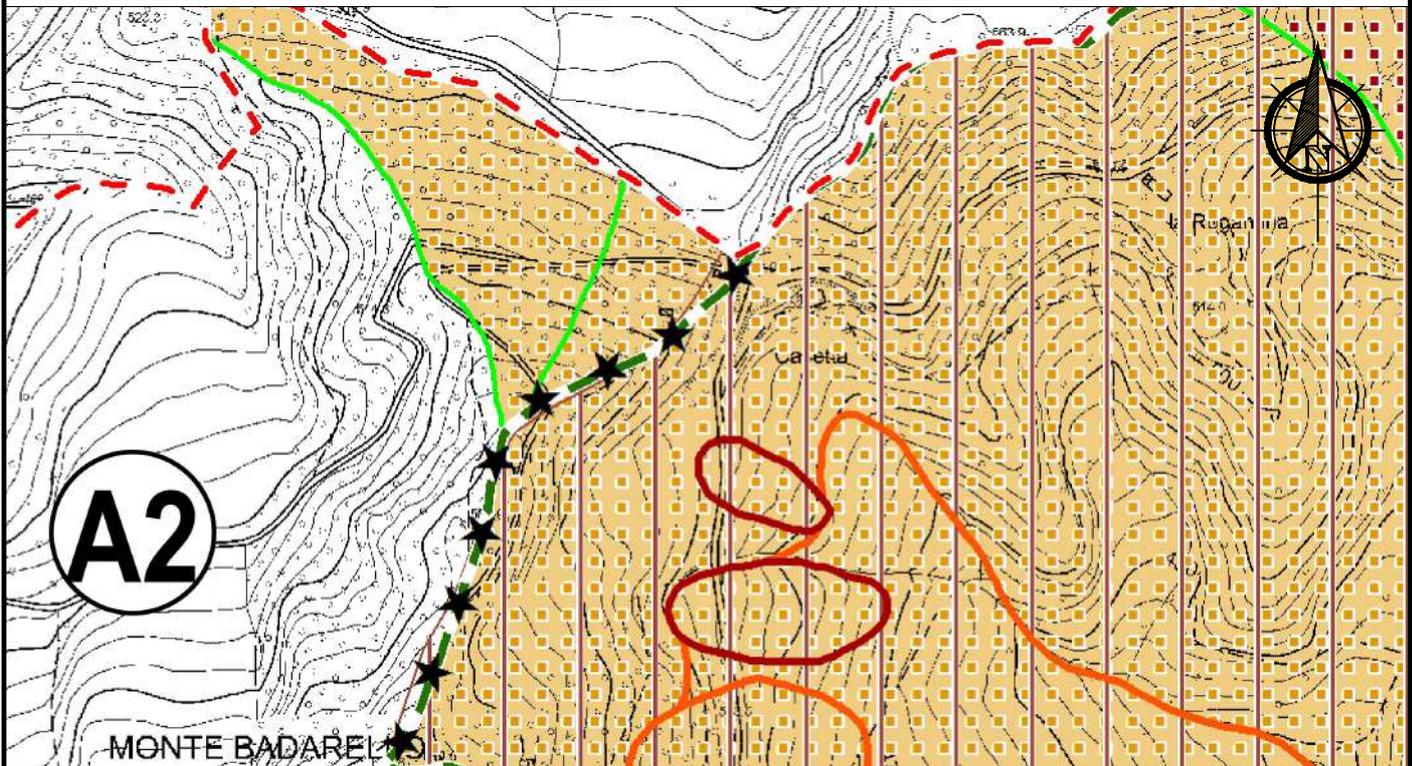
PTCP della Provincia di Ravenna

_Aree interessate da dissesto idrogeologico di versante

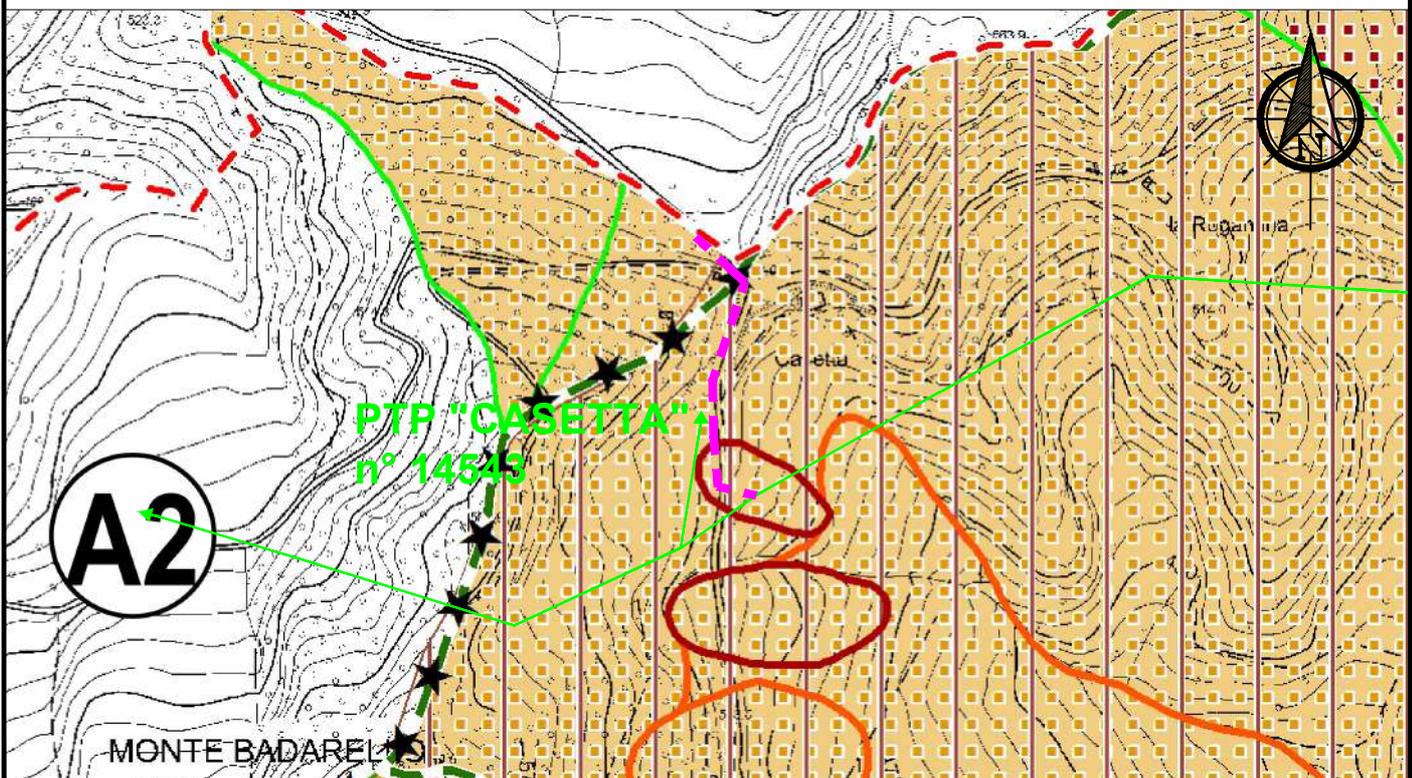
Deposito di frana attiva

Deposito di frana quiescente

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



----- LINEA MT INTERRATA IN PROGETTO

Relazione

Analisi del RUE

Il tracciato in progetto interessa ambiti inseriti nel RUE del Comune di Casola Valsenio adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n°61 del 21.12.2016:

- Aree forestali
- Crinali
- Strade panoramiche
- Zone a bassa potenzialità archeologica
- Porzioni di bacino a monte di captazioni acque superficiali per il consumo umano
- Bacini imbriferi di captazione acque superficiali per il consumo umano
- Aree di approfondimento
- Rischio di frana medio
- Unità idromorfologiche elementari da sottoporre a verifica
- Zone soggette a vincolo idrogeologico
- Deposito di frana attiva
- Deposito di frana quiescente

L'intero intervento è interamente in cavo sotterraneo e si sviluppa prevalentemente su:

- Viabilità extraurbana di interesse provinciale (esistente)
- Viabilità extraurbana di interesse comunale (esistente)

Non vi sarà pertanto alterazione dello stato dei luoghi.

L'esecuzione dell'intervento non comporterà, a lavori ultimati, alcuna alterazione morfologica del terreno né, tanto meno, modificherà lo stato dei luoghi.

Le aree forestali non verranno in alcun modo interessate dall'esecuzione dell'opera in quanto il tracciato è per la quasi totalità su strada pubblica quindi non si renderà necessario abbattere nessun albero.

Riguardo al Vincolo Idrogeologico, le opere relative al nuovo sostegno rientrano nell'Elenco 2 della Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1117/2000 "Opere che comportano comunicazione di inizio attività" e precisamente al punto 6, mentre l'intero elettrodotto in cavo sotterraneo rientra nell'Elenco 3 "Opere non soggette a richiesta di autorizzazione o comunicazione" essendo tutto realizzato su strada esistente.

Ai sensi dell'art.4 comma 2 del Decreto del Segretario Generale del Distretto Idrografico del fiume Po n. 98/2017, riguardo le aree di dissesto interessate, si è prodotta la Relazione Geologica a firma del Dott. Geol. Matteo Pollini volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio esistente.

Le linee elettriche a 15 kV in cavo elicordato sono esenti dal calcolo della DPA ai sensi del D.M. 29/05/2008, pertanto nella Tavola "STATO DI PROGETTO" viene indicato solo il tracciato dell'elettrodotto in progetto.

La fascia di asservimento, data dalle caratteristiche dell'impianto in progetto è da considerare pari a m2,00 per parte (4 m complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Tale fascia non sarà in alcun modo delimitata fisicamente. Nella fascia asservita non potranno essere eseguite opere che ostacolino e/o diminuiscano il regolare esercizio in sicurezza dell'elettrodotto.

In considerazione delle finalità e delle soluzioni tecniche adottate nel corso della progettazione e delle previsioni e dei vincoli contenuti nelle Norme Tecniche di Attuazione del RUE, si può affermare che i lavori previsti sono conformi alle prescrizioni ed alle normative del Piano.